



Chiesa di Santa Maria in Hospitalis–Cenni storici

Merita senza dubbio una visita la chiesa di Santa Maria Hospitalis che si trova fuori dalla cinta muraria del paese di Sant’Oreste, presso Porta Costa, o di Santa Maria, lungo la strada che porta al cimitero. La data di fondazione della chiesa viene fatta risalire al 1300. A navata unica, ha la facciata ed il campanile decorati con fregi dell’epoca carolingia dell’VIII secolo. Conserva anche un altare con fregi carolingi, simile a quello che si trova nella chiesa di S. Silvestro sul Soratte, oltre a diversi affreschi attribuiti alla scuola umbro-laziale, tra cui quelli raffiguranti Madonna in trono e Annunciazione. L’edificio attuale risale agli inizi del XIV secolo, ma fu certamente preceduto da una chiesa più antica alla quale dovevano appartenere gli elementi scultorei altomedievali reimpiegati nella facciata. La chiesa non viene citata nei documenti antichi, ma il ritrovamento di una cappella nella parete destra in corrispondenza con l’arcata dietro l’altare ha suscitato estremo interesse. Soltanto il monaco Benedetto del Soratte nel suo Chronicon (998–1001 a proposito dei beni acquistati da Carlomanno per il Monastero di S.Silvestro cita “Fundum Polliano cum ecclesia Sancte Marie, cum famulis et famule”.

VISITE GUIDATE

Per concordare visite guidate al centro storico di Sant’Oreste o nel parco del Soratte (ci rivolgiamo ad escursionisti, gruppi liberi, scolaresche, ecc.) è possibile contattarci ai seguenti recapiti: 329–8194632 o info@avventurasoratte.com (almeno 7 giorni prima della data stabilita, con un numero minimo di 10 partecipanti). Per saperne di più: www.avventurasoratte.com



Sant’Oreste (Roma)



CHIESA DI SANTA MARIA IN HOSPITALIS





Chiesa di Santa Maria in Hospitalis Cenni storici

Nella chiesa di Santa Maria Hospitalis c'è una Madonna con il bambino. "Un' indicazione importante per determinare la datazione delle pitture è contenuta nel libro dei denari, grano, biade, olii ed altre cose dell'Hospitale de Santo Resto." Nel documento si ricorda che la consacrazione della cappella e dell'altare in onore di Santa Maria e delle reliquie di Ciriaco, Quirino ed Arsenio venne celebrata il 4 maggio 1510 dal vescovo Giacomo della Marsica. Questa data, che indica la conclusione di consistenti lavori di ristrutturazione dell'edificio, risalente peraltro ad epoca ben anteriore forse dell'XI secolo per la struttura originaria può essere considerata un termine ante quem anche per gli affreschi che molto probabilmente fecero parte del riassetto generale della chiesa. Pertinente ai primi anni del XVI secolo, appare infatti l'affresco in esame. Gli stilemi compositivi risentono della cultura romano-viterbese di ascendenza antoniana, la corrente figurativa dominante nella zona a partire dalla seconda metà del '400 e che prosegue, come si nota anche oltre il '500, secondo schemi ormai svuotati di impeto culturale ma che evidentemente erano consolidati presso la committenza locale, che ne continuava a fare uso per i riquadri devozionali. Nell'abside si nota un'incoronazione di Maria da parte del Cristo. Ovvi sono i rimandi ai mosaici di Roma A Santa Maria Maggiore nell'abside di mano del Torriti (fine del Trecento) e quelli di Santa Maria in Trastevere, eseguiti forse sotto Innocenzo II o Innocenzo III (fine del duecento).



AFFRESCHI CHIESA DI SANTA MARIA IN HOSPITALIS

